

Da: [Centro Funzionale Abruzzo - Allarmeteo](#)

Inviato: 28/10/2018 18:24

Cc: [Centro Funzionale D'Abruzzo](#)

Oggetto: Criticità per i giorni 29 e 30 ottobre 2018. AGGIORNAMENTO

Il Centro Funzionale d'Abruzzo comunica che dalle 18:00 DI OGGI, DOMENICA 28 OTTOBRE 2018, ALLE 14:00 DI MARTEDÌ 30 OTTOBRE?, prevista prevista CRITICITÀ ELEVATA / ALLERTA ROSSA per RISCHIO IDRAULICO DIFFUSO su ABRU-E (Marsica) e ABRU-D1 (BACINO ALTO DEL SANGRO). Prevista CRITICITÀ MODERATA/ ALLERTA ARANCIONE per RISCHIO IDRAULICO DIFFUSO su ABRU-B (Bacino dell'Aterno), Prevista CRITICITÀ ORDINARIA/ ALLERTA GIALLA per RISCHIO IDRAULICO DIFFUSO su ABRU-A (BACINI TORDINO-VOMANO), ABRU-C (BACINO DEL PESCARA), e ABRU-D2 (BACINO BASSO DEL SANGRO). Si invitano i Comuni delle zone di allerta in cui è prevista criticità a prestare particolare attenzione e a mettere in atto le azioni previste dal Piano di Emergenza Comunale, in special modo nelle zone in cui sono presenti movimenti franosi in atto e sulle aree percorse da incendi.

[http://allarmeteo.regione.abruzzo.it/bollettini/2826/avviso-di-criticita-n.-7-del-28-ottobre-2018??](http://allarmeteo.regione.abruzzo.it/bollettini/2826/avviso-di-criticita-n.-7-del-28-ottobre-2018?)

Oggetto: Avviso di criticità n. 7 del 28 Ottobre 2018

In attuazione delle disposizioni di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 recante "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile" (Supplemento ordinario alla G.U. del 11.03.2004) e successive integrazioni,

DALLE ORE 18:00 DI OGGI, DOMENICA 28 OTTOBRE, FINO ALLE ORE 14:00 DI MARTEDÌ 30 OTTOBRE, previsto:

**CRITICITÀ ELEVATA / ALLERTA ROSSA per RISCHIO IDRAULICO DIFFUSO su ABRU-E (Marsica) e ABRU-D1 (BACINO ALTO DEL SANGRO).
CRITICITÀ MODERATA/ ALLERTA ARANCIONE per RISCHIO IDRAULICO DIFFUSO su ABRU-B (Bacino dell'\\Aterno),
CRITICITÀ ORDINARIA/ ALLERTA GIALLA per RISCHIO IDRAULICO DIFFUSO su ABRU-A (BACINI TORDINO-VOMANO), ABRU-C (BACINO DEL PESCARA), e ABRU-D2 (BACINO BASSO DEL SANGRO).**

Si raccomanda, nelle zone interessate da criticità, di:

attuare servizi di monitoraggio su aree esposte a rischio di allagamenti e/o a fenomeni gravitativi, anche attraverso il presidio territoriale e a mantenere in atto le azioni previste dal Piano di Emergenza Comunale, con particolare riferimento all'informazione della popolazione potenzialmente a rischio; mettere in atto le attività necessarie alla mitigazione del rischio (ad es. controllo dei sottopassi soggetti ad allagamento, verifica della pulizia delle caditoie)
prestare particolare attenzione a sottopassaggi pedonali e veicolari nonchè ad altro manufatto tendente a rapido allagamento

La presente dichiarazione si intende implicitamente revocata, decorso il periodo di validità sopra riportato. Ci si riserva di inviare delle modifiche alla presente prescrizione in tempi anche contenuti in relazione all'evolversi degli eventi. Pertanto le autorità locali di protezione civile debbono costantemente tenersi aggiornate, sui bollettini/avvisi emessi dal Centro Funzionale d'Abruzzo, e monitorare costantemente il proprio territorio al fine di essere pronti ad affrontare le criticità.

N.B. Nello scenario del rischio idraulico è ricompreso anche quello del rischio idrogeologico. Si precisa che il Centro Funzionale d'Abruzzo è attivo solo per le valutazioni relative al rischio idrogeologico ed idraulico.

Rimangono in capo al Dipartimento di Protezione Civile le valutazioni meteo e l'emissione dell'avviso di condizioni meteorologiche avverse. Le previsioni meteorologiche, in particolare le previsioni quantitative delle precipitazioni su aree ristrette, contengono un margine di incertezza non eliminabile. Derivano, infatti, da elaborazioni modellistiche esse stesse soggette ad errore che non si è in grado di individuare e segnalare. Ciò può avere evidenti ricadute sui livelli attesi di criticità idraulica e idrogeologica in una determinata area. Quando sopra descritto si traduce in particolare, nella difficoltà di prevedere fenomeni temporaleschi violenti localizzati o di altra tipologia, come ad esempio grandinate e trombe d'aria.




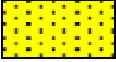





Distinti saluti.

dott. Antonio Iovino

Responsabile Centro Funzionale d'Abruzzo



Legenda

	Assenza di fenomeni significativi prevedibili / Nessuna Allerta
	Ordinaria criticità per rischio idrogeologico localizzato / Allerta gialla
	Ordinaria criticità per rischio idraulico diffuso / Allerta gialla
	Ordinaria criticità per rischio Idrogeologico temporali / Allerta gialla
	Moderata criticità per rischio idrogeologico localizzato / Allerta arancione
	Moderata criticità per rischio idraulico diffuso / Allerta arancione
	Moderata criticità per rischio Idrogeologico temporali / Allerta arancione
	Elevata criticità per rischio idrogeologico localizzato / Allerta rossa
	Elevata criticità per rischio idraulico diffuso / Allerta rossa

Ulteriori scenari rispetto al precedente:

Si possono verificare fenomeni numerosi e/o estesi di:

Instabilità di versante, anche profonda, anche di grandi dimensioni.
Frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango.
Ingenti ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione. Rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con estesi fenomeni di inondazione.
Occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori.
Caduta massi in più punti del territorio.

Ulteriori effetti e danni rispetto allo scenario di codice arancione:

Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.

Effetti ingenti ed estesi:

Danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, sia vicini sia distanti dai corsi d'acqua, per allagamenti o coinvolti da frane o da colate rapide.

Danni o distruzione di infrastrutture ferroviarie e stradali, di argini, ponti e altre opere idrauliche.

Danni a beni e servizi.

Danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento.

Rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi.

Danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate.

Innesco di incendi e lesioni da fulminazione.

Ulteriori scenari rispetto al precedente:

Si possono verificare numerosi e/o estesi fenomeni, quali:

Piene fluviali dei corsi d'acqua maggiori con estesi fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo.
Fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura degli argini, sormonto dei ponti e altre opere di attraversamento, nonché salti di meandro.
Occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori.

IDRAULICO

Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.